



CARLO BRESCIANI

*A tutti gli albergatori e operatori del turismo
di san Benedetto del Tronto-
Ripatransone-Montalto*

Pasqua 2017

*Carissimi albergatori e operatori del
turismo, è una bella tradizione, attesa da me
con gioia, che ci si ritrovi una volta all'anno
per celebrare insieme la Pasqua e vivere un
giorno di pellegrinaggio a un santuario che
alimenta la nostra spiritualità e la nostra fede.*

*Anche quest'anno sono lieto di invitarvi
a partecipare al pellegrinaggio che avrà
come meta il Santuario di Maria santissima
Addolorata di Castelpetroso (Isernia), patro-
na del Molise, dove potremo vivere insieme
un momento di preghiera e di fraternità con-
viviale.*

*In attesa di poter condividere con voi
questa giornata, porgo a tutti i miei cordiali
auguri, mentre invoco su tutti la benedizione
di Dio.*

Il vostro vescovo

+ Carlo Bresciani



Per informazioni ed iscrizioni:

Diocesi di San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto
Ufficio per la Pastorale
del Tempo libero, Turismo e Sport
Resp. Don Luigino Scarponi
Tel. e Fax 0735 777118 - 3202657458
Mail: donluginoscarponi@tiscali.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

DELEGAZIONE di S. BENEDETTO

Via L. Bianchi, 36

tel. 0735 780823 – fax. 0735 781145

E-mail: m.angellotti@confcommercio-ap.it



CONFESERCENTI di Ascoli e Fermo

sede di San Benedetto del Tronto

mail: r.egidi@confesercenti.ap.it Tel: 0735587062 - fax: 0735583360

Via L. Manara, 134 - 63074 San Benedetto del Tronto

San Benedetto del Tronto

*Riviera
delle Palme*

Lungomare Marconi, 39/A

63074 San Benedetto del Tronto (AP)

tel. 0735 83036 – fax. 0735 83697

www.rivieradellepalme.com

E-mail: assalb@rivieradellepalme.it

Diocesi di San Benedetto del Tronto -
Ripatransone - Montalto
Ufficio per la Pastorale
del Tempo libero, Turismo e Sport

Pasqua
Operatore Turistico
e dell'Albergatore



Santuario
“del'Addolorata”
CASTELPETROSO

guidati da
S.E. Mons. Carlo Bresciani

Lunedì 27 Marzo 2017

"Stabat Mater Dolorosa"



Altilia - Sepino

Sepino è un centro di pianura, situato ai piedi del Matese e aperto sulla valle del Tammaro. Il nome deriva probabilmente da saepire = "recintare" ad indicare l'antico stazzo recintato connesso all'allevamento transumante, attività continuata poi nel forum pecuarium.

La città romana è preceduta da un centro fortificato di epoca sannitica che sorge sulla montagna retrostante, detta di "Terravecchia", espugnata dai romani nel 293 a.C., durante la terza guerra sannitica, ed in seguito abbandonata dalla popolazione che si sposta appunto a valle. L'impianto urbano si mantiene vitale almeno fino al IV-V secolo d.C., quando si registra un nuovo fermento edilizio, probabilmente a seguito del terremoto del 346 d.C. che colpì il Sannio e la Campania.

Nel 667 d.C. si ha la cessione di tutta la piana ad una colonia di Bulgari da parte dei duchi longobardi di Benevento e la ripresa dell'agricoltura per opera dei benedettini del monastero di S. Sofia di Benevento. La ripresa dura fino alla metà del IX secolo d.C. quando il territorio è minacciato dalle scorrerie dei Saraceni e la popolazione si sposta sulle cime che circondano la piana, alla ricerca di luoghi più sicuri, determinando la successiva nascita dei castelli. La situazione rimane immutata fino all'arrivo dei Normanni, nella prima metà del XI secolo d.C., quando il territorio di Sepino, insieme a quello di Campobasso, diviene una delle baronie della Contea di Molise.



Programma di Massima

- Ore 6,30 Partenza
Stadio di San Benedetto
- Ore 9.30 Castelpetroso (IS) -
Visita Santuario Dell'Addolorata
Possibilità di Confessarsi
- Ore 11,00. S. Messa presieduta da
Sua Ecc. Mons Carlo Bresciani
- Ore 13.00 Pranzo - cucina molisana
Agriturismo "la Ginestra"
Cercemaggiore (CB)
- Ore 15,30 Visita Altilia - Sepino
- Ore 18,00 Degustazione tartufi

Tutto alla modica cifra di € 35.

Ringraziamo cordialmente:

L'Associazione Albergatori che offre, come gli anni passati,
il Pullman Gran Turismo della "Canali Bus";

La Confcommercio che offre la Guida.



Castelpetroso

Santuario Dell'Addolorata (IS)

La storia del Santuario di Maria SS. Addolorata inizia il **22 marzo 1888**, giorno in cui la Vergine apparve per la prima volta.

Due contadine del luogo, Fabiana Cicchino (chiamata Bibiana) e Serafina Valentino, si trovavano nei pressi del luogo denominato "Cesa Tra Santi" per lavorare un appezzamento di terra; avevano portato con sé due pecorelle ma nel pomeriggio si accorgono che una si era smarrita, decidono così di dividersi per andare a trovarla. Cercando tra siepi e crepacci Fabiana vide la pecorella di fronte ad un anfratto da dove proveniva una strana luce. Incuriosita da tale evento la donna si avvicinò e si trovò di fronte una visione celeste: nel bagliore della luce si riconosceva l'immagine di Maria SS. Addolorata seminginocchiata con ai piedi il Figlio morto, lo sguardo rivolto verso il cielo e le braccia allargate in atto di offerta. Dopo un primo momento di sgomento la veggente iniziò a gridare il nome di Serafina affinché la raggiungesse, quest'ultima giunta sul luogo non riuscì a vedere nulla e fu molto stupita nel sentire da Bibiana quello che aveva visto. Dieci giorni dopo, il primo aprile, giorno di Pasqua, l'Apparizione si rinnovò e questa volta anche Serafina poté beneficiarne. Le voci sulle apparizioni ben presto si diffusero in paese e, nonostante molti ritenevano le due contadine solamente delle bugiarde, altri iniziarono a peregrinare verso il luogo Santo dove fu posta una croce a rimembranza di ciò che era accaduto. Il **26 settembre 1888** Mons. Francesco Macarone Palmieri, vescovo di Bojano, si recò sul luogo sacro per "indagare" sulle presunte apparizioni ed ebbe la grazia di vedere la Madonna Addolorata così com'era apparsa alle due contadine. Alle apparizioni si aggiunse un altro evento straordinario: ai piedi della rupe era scaturita una sorgente d'acqua rivelatasi subito miracolosa.